CORRIERE TORINO

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 29-04-2018
Pagina 14
Foglio 1

Da mercoledì al Gobetti la commedia di Eduardo De Filippo diretta da Martone

Quel sindaco della Sanità è ancora troppo attuale

Nove anni fa, l'attore napoletano Francesco Di Leva occupò una palestra di San Giovanni a Teduccio, alla periferia est di Napoli, dove chiamò altri artisti. Nacque una realtà che, nel giro di pochi anni, diventò un modello di rinascita per un quartiere «disagiato». Prese vita Nest — Napoli Est Teatro, che oggi è un teatro con una stagione annuale di spettacoli e produzioni, in uno spazio condiviso con l'associazione Gioco Immagine e Parole, che lavora con i minori. Nest, dal 2 al 13 maggio, sarà al Teatro Gobetti di Torino, dove torna con «Il sindaco del Rione Sanità», per la regia di Mario Martone che su questo spettacolo ha detto che «il teatro è vivo quando s'interroga sulla realtà e se parla al pubblico in una dimensione politica». Poco prima della sua scomparsa, Luca De Filippo concesse a Francesco Di Leva di riportare in scena la celebre commedia di suo padre Eduardo. Carolina Rosi, moglie di Luca, portò avanti il progetto con la compagnia Elledieffe, che ora coproduce lo spettacolo insieme a Nest e al Teatro Stabile di Torino. «Luca De Filippo — ha raccontato Francesco Di Leva, che interpreta il sindaco, Antonio Barracano — mi ha dato fiducia dopo aver lavorato con lui. Luca aveva un pensiero rivolto alle periferie. Quando gli dissi che questo spettacolo sarebbe nato a San Giovanni a Teduccio ci affidò i diritti». È stato quindi coinvolto Mario Martone, che ha accettato la regia, per arrivare al debutto proprio nella sede di Nest. Il sindaco del Rione Sanità ha poi girato l'Italia e ha ottenuto apprezzamenti di pubblico e critica. «Portiamo in scena un pezzo di periferia — ha aggiunto Di Leva —, noi lo viviamo come un affare personale».

Sul palco gran parte degli attori arriva da Nest, da Adriano Pantaleo a Giuseppe Gaudino, Giuseppe Di Mauro, Ralph P, Armando De Giulio, Mimmo Esposito e anche la figlia di Francesco Di Leva, Morena. Ma nel ruolo dell'antagonista c'è un altro noto attore napoletano, Massimiliano Gallo. «Avevo già affrontato due volte l'opera di Eduardo — ha rivelato — ma questa volta è completamente diverso, è un modo nuovo di rimettere in scena il suo testo». Gallo interpreta Arturo Santaniello, panettiere che si scontra con Barracano. «Mario Martone — ha proseguito Gallo — voleva rappresentare due Napoli. C'è una parte giudicante, quella della Napoli bene nei confronti dell'altra Napoli, ma tra chi professa la legalità e chi casca nell'illegalità c'è una linea molto sottile. Questioni attuali». Eduardo, Napoli, la periferia, tutto si intreccia sul palcoscenico teatrale.

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Massimiliano Gallo, Francesco Di Leva, Giovanni Ludeno

I biglietti

● Il costo dei biglietti è 28 euro intero; 25 ridotto e sono acquistabili in biglietteria del teatro (via Rossini 8; dal martedì al sabato, dalle 13 alle 19) o sul sito del teatro Stabile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124691